Il lavoro dell'insegnante…

professione o mestiere?

Non solo è una professione, ma è una

HELPING PROFESSION.

Le Helping Profession sono quelle che hanno nel loro mandato implicita la richiesta di rispondere ad un bisogno di aiuto attraverso un intervento professionalmente qualificato

L'apprendimento è il frutto di una relazione tra individui (insegnante e allievo) rispetto ad un oggetto di conoscenza e come in tutte le relazioni le EMOZIONI tingono, impressionano, si scatenano e a volte ostacolano l'apprendimento stesso

(Fiorenza Milano)

"Con l'insegnante si ripropongono modelli di apprendimento più antichi, quelli con i genitori, che continuano a funzionare nelle rappresentazioni del mondo interno plasmando lo sviluppo del pensiero e la crescita"

(ibidem)

La funzione dell'insegnante è sicuramente legata alla trasmissione di un sapere consolidato (la materia insegnata) ma è anche legata alla ricerca di ciò che succede all'allievo quando impara e, di rimando, all'insegnante quando insegna… (ibidem)

IL LAVORO DELL'INSEGNANTE

AVVIENE ATTRAVERSO LA

COMUNICAZIONE

1° ASSIOMA DELLA COMUNICAZIONE:

“E’ IMPOSSIBILE NON COMUNICARE”

LA COMUNICAZIONE NON E' SOLO VERBALE MA AVVIENE ANCHE CON IL "NON VERBALE" (mimica facciale, gestualità, postura)

COMUNICAZIONE VERBALE E "NON VERBALE" POSSONO NON ESSERE SINTONE

QUINDI LA COMUNICAZIONE HA:

UN ASPETTO DI "CONTENUTO"
(IL VERBALE)

E UNO DI "RELAZIONE"
(IL "NON VERBALE")

PARLARE DI COMUNICAZIONE E DI EMOZIONI PUO' ESSERE "PERICOLOSO": SI ENTRA INFATTI NEL CAMPO DELLA DEFINIZIONE DI

NORMALITA'

NORMALITA': integrità dei processi psichici e delle abilità sociali (relativi ad età, sesso, religione, razza, epoca storica, ecc.)

In Medicina: Salute/Malattia

In Sociologia: capacità di competenza e integrazione nel tessuto sociale

TRA NORMALITA' E STRESS ESISTE UN CONTINUUM CHE PROGRESSIVAMENTE FA TRANSITARE DA UNA CONDIZIONE ALL'ALTRA

Gli eventi sfavorevoli delle "helping professions" possono essere raggruppati in tre categorie:

-Trauma: evento singolo isolato di perdita o fallimento.

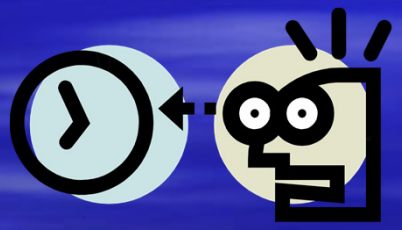
-Stress: ripetuti eventi negativi, di minore entità.

-Burn-out: sindrome da "cedimento psichico"rispetto al lavoro svolto.

STRESS

IL termine STRESS è generico e abusato e abbraccia situazioni le più diverse.

Si può definire come un qualsiasi stimolo che va a modificare un precedente stato (fisico o psichico) dell'organismo. Ha in genere un connotato negativo e comporta modificazioni nella normale fisiologia dell'organismo.



Lo stress attiva importanti sistemi neuro-endocrini (asse ipotalamo-ipofisi-surreni) che consentono di far fronte alle maggiori richieste dell'organismo ma che devono funzionare per un periodo limitato di tempo, pena la comparsa di patologie.
In psichiatria l'indagine sugli "eventi stressanti" fa parte dell'anamnesi di routine.

LO STRESS PUO' ESSERE SOPPORTATO PER UN TEMPO E UN'INTENSITA' LIMITATE, OLTRE I QUALI SI MANIFESTANO CONSEGUENZE.

BURN-OUT

- Letteralmente significa “bruciare fuori”.

- E’ la sindrome che coglie coloro che svolgono professioni d’aiuto (helping professions) e che non riescono più a smaltire lo stress di tale professione.

IL termine è stato introdotto nel 1980 da Freudenberger per indicare sentimenti negativi che si producono nell'operatore.

Per Clerniss (1986) il b.o. è lo squilibrio tra risorse disponibili e richieste ricevute.

Perlman e Hartman descrivono tre tappe:
-Esaurimento emotivo
-Ridotta produttività
-Deterioramento della relazione con l'utente

CAUSE DEL BURN-OUT

- Fattori personali (personalità/carattere)
- Fattori organizzativi (carichi di lavoro…)
- Fattori ambientali (colleghi)

ALCUNI INDICATORI DI POTENZIALE STRESS NELLA SCUOLA

- TASSO DI FUGA O ATTRAZIONE DELLA SCUOLA
- NUMERO ALUNNI PER CLASSE
- TURNOVER DOCENTI
- NUMERO ALUNNI DIFFICILI/SOSTEGNO
- GRADO DI CONFLITTUALITA' CON I GENITORI

SINTOMI DEL BURN-OUT

- Affaticamento, stanchezza
- Riduzione di interesse nel lavoro
- Riduzione di rendimento
- Atteggiamenti di scarsa attenzione e/o sprezzanti verso il lavoro e le sue componenti
- Disturbi fisici (mal di testa, disturbi gastrointestinali…)

Il fenomeno del Burn-Out (o Disagio Mentale Professionale DMP) assume negli insegnanti particolare rilevanza perché:

-L'81 % degli insegnanti è donna, pertanto sottoposta ad un maggior carico professionale e familiare.

- L'età media degli insegnanti è 50 anni, periodo biologicamente delicato per la donna perché menopausale.

Da una ricerca pubblicata su "Medicina del lavoro" del 3/2009 su 1250 insegnanti è risultato che:

-Solo il 20% degli insegnanti conosce il DMP (la conoscenza aumenta con l'anzianità di servizio)

-L'8,4% ritiene la professione priva di rischi.

-Il 40% ritiene possibile lo sviluppo di burn-out e di patologie psichiatriche

-Solo il 6,5% ritiene che i medici siano a conoscenza del DMP

-Il 42% ritiene che ne siano a conoscenza solo gli psichiatri

PREVENZIONE DEL BURN-OUT

- Evitare sovraccarichi di lavoro
- Usufruire dei periodi di riposo previsti
- Non fare il lavoro degli altri…
- Lavorare (e sentirsi) in squadra.
- Imparare a riconoscere i primi segnali di burn-out.

CONCLUDENDO:

"Non sono i fatti a turbare gli uomini, ma le opinioni che si creano intorno ai fatti"

Epitteto (130-50 a.C.)